

Classificazione dei diritti

Classificazione dei diritti umani proclamati dall'O.N.U	L. Ferrajoli "Dai diritti del cittadino ai diritti della persona, in AA.VV., in"La cittadinanza: appartenenza, identità, diritti", a cura di D.Zolo, Laterza, Bari 1994.	N. Bobbio "L'età dei diritti", Einaudi, Torino 1990.
<p>I diritti di prima generazione .</p> <p>Hanno carattere prevalentemente individuale. L'Art. 3 ne costituisce la premessa: "Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona".</p> <p>I diritti civili (Art. 4 ... 20) tutelano la persona, la sua libertà di pensare e di agire</p> <p>I diritti politici, consentono la partecipazione al governo e agli Uffici pubblici del proprio Stato (Art. 21);</p>	<p>diritti-aspettativa</p> <p>Sono i diritti di libertà che comportano per i poteri pubblici il dovere di non interferire</p> <p>diritti-potere</p> <p>i diritti civili, nella sfera privata; i diritti politici, nella sfera pubblica.</p>	<p>Libertà nello stato.</p> <p>diritti negativi</p> <p>limitano il potere dello Stato nei confronti dell'individuo; determinante è il criterio dell'uguaglianza ("tutti hanno diritto a godere della libertà")</p> <p>diritti positivi</p> <p>i diritti politici consentono di partecipare alla scelta dei governanti.</p>
<p>I diritti di seconda generazione</p> <p>Sono introdotti dall'Art. 22 e hanno carattere prevalentemente collettivo in quanto si confrontano con un contesto sociale. Essi sono quelli economici, sociali e culturali (Art. 23 ... 27): diritto ad un lavoro equamente retribuito e tutelato, al riposo e allo svago, ad un tenore di vita "...sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia ..." (Art. 25), all'istruzione, alla partecipazione alla vita culturale della comunità</p>	<p>i diritti sociali sanciscono l'obbligo dello stato a prestazioni.</p>	<p>Libertà attraverso lo stato.</p> <p>diritti sociali: impegnano lo Stato a rimuovere gli ostacoli per accedere al benessere e a garantire la protezione sociale.</p>
<p>Diritti di terza generazione</p> <p>Sono nuovi diritti proclamati dall'ONU dopo la Dichiarazione del 1948.</p> <p>il diritto all'autodeterminazione dei popoli , il diritto alla pace, il diritto allo sviluppo, i diritti ambientali, i diritti dell'infanzia, i diritti della donna.</p>		<p>I diritti umani non sono il prodotto della natura ma della civiltà umana ossia sono diritti storici e in quanto tali mutevoli.</p> <p>Essi sono fondati e riconosciuti quando ottengono il consenso generale (Ibidem. "Presente e avvenire dei diritti dell'uomo")</p>
<p>Diritti di quarta generazione</p> <p>Sono quelli che si affacciano sulla scena internazionale relativi al campo delle manipolazioni genetiche e della <i>bioetica</i>, delle <i>nuove tecnologie della comunicazione</i>, del mondo degli <i>animali</i>.</p>		